

ALLEGATO DECIAPEL G.C. N. 47/2011

OGGETTO: Ordine del giorno a sostegno del sollecito avvio di realizzazione dell'autostrada "Pedemontana del Monviso".

IL CONSIGLIO

EVIDENZIATO

che risulta presentato agli enti competenti, da parte di ATIVA S.p.A., lo studio di fattibilità relativo alla realizzazione dell'autostrada "Pedemontana del Monviso", che collegherebbe il pinerolese e torinese con il saluzzese, rappresentando il naturale prolungamento del corridoio autostradale già in fase di concretizzazione attraverso la realizzazione delle nuove iniziative della Pedemontana Piemontese (collegamento A4-A26) e della Pedemontana Lombarda (collegamento A8-A4);

PRESO ATTO

dell'assoluta necessità di realizzare un simile collegamento, in quanto:

- verrebbero rafforzati i collegamenti tra torinese e cuneese e tutta l'area pedemontana delle Alpi, gerarchizzando i flussi di traffico e migliorando la maglia viaria locale;
- l'ipotesi in progetto (l'infrastruttura avrebbe origine presso lo svincolo di Riva di Pinerolo dell'autostrada Torino-Pinerolo, proseguirebbe in direzione ovest sull'attuale circonvallazione di Pinerolo da adeguare, piegherebbe verso sud in direzione Saluzzo, dove si innesterebbe sull'esistente circonvallazione per poi riprendere verso sud, in direzione di Cuneo, collegandosi infine con la futura circonvallazione), sarebbe la migliore opzione praticabile; scelte alternative (es. l'allungamento della Torino-Savona verso il saluzzese) non sarebbero opportune, in quanto il traffico viario sarebbe riversato sulla tangenziale torinese, elevando di molto la percorrenza, e accrescendo il volume di traffico già presente;
- il traffico di merci pesanti e/o ingombranti proveniente dal saluzzese, dalle Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita, è caratterizzato dalla elevatissima frequenza e da volumi enormi, per cui è preferibile una tratta viaria la più possibile prossima, per alleggerire il traffico sulla viabilità ordinaria, al collasso;
- il flusso turistico rivolto verso il gruppo del Monviso è notevole, eppure tutto l'arco montano è lontano per chi arriva dalla parte orientale della Provincia di Cuneo, dalla Liguria e dalla Francia;

CONSIDERATO

- che l'opera sarebbe un essenziale collegamento delle relazioni tra le aree occidentali e orientali del nord Italia, eliminerebbe finalmente il noto isolamento di numerose zone della Provincia dall'accesso alle vie di grande comunicazione, con significativi risvolti positivi sull'economia, la mobilità, il turismo;
- che, sotto il particolare profilo del turismo, una infrastruttura così importante è indispensabile per il rilancio turistico dell'alta Valle Po, nella quale sono presenti risorse uniche in Italia, il Monviso e le sorgenti del fiume Po;

GIUDICA

- molto positivamente l'iniziativa in corso, ed in particolare il percorso di preventiva condivisione con le realtà locali in cui l'opera idealmente si svilupperà, intrapreso da ATIVA S.p.A.;

RILEVA

- l'interesse prioritario alla soluzione dei problemi viabilistici del territorio, al collasso, con tassi di incidentalità assai elevati e volumi di traffico notevoli
- il significativo numero di abitanti residenti;
- l'elevata concentrazione di attività economiche e servizi alle persone e alle imprese;
- la necessità di sostenere i presidi montani in coerenza con investimenti anche nel settore turistico, tenuto conto della presenza in zona di risorse uniche in Italia, il Monviso e le sorgenti del Po,

CHIEDE

- una sollecita definizione delle attività istruttorie preliminari alla realizzazione dell'infrastruttura, nell'ottica di un avvio dell'opera la più possibile rapida, di concerto con le realtà territoriali interessate, a supporto di uno sviluppo coerente con le caratteristiche ed esigenze anche locali;
- l'inserimento dell'infrastruttura nel piano nodi regionale, con svincolo e casello in prossimità della Frazione Crocera di Barge.